

# Naturalmente Strano

Renato Zero

Naturalmente Strano

Mi sforzo di immaginare  
che tutto è a posto che tutto va  
intanto per non sbagliare mi sveglio e canto...  
Qualcosa mi dice che sarebbe meglio pensassi a me...  
e invece niente  
Sono afflitto dal mondo anch'io  
seguo la gente  
il suo male lo faccio mio...  
Cambio le serrature  
ma questo cuore mi vola via  
vivo con dignità la mia latitanza  
ma puntualmente torno voce nel coro  
aspettando che...la notte scenda  
Perché la notte somiglia a me  
è molto calda  
bugiarda anche lei non è  
Privo di un'etichetta infilo il naso dove mi va...  
Brucio la vita eppure non ho fretta  
Rifiuto l'uniforme gli inviti della pubblicità  
Pranzo coi neri ceno coi rossi  
Mi fidanzo con chi mi va...  
Io sono strano  
forse per questo più umano e già  
io sono strano se vuoi vedere che effetto fa...  
sali sul treno...  
E' brodo riscaldato  
un desiderio andato una fotografia  
Per questo nessuno osa né s'improvvisa  
si lascia cadere il sogno nel grande oceano dell'omertà  
D'essere uomo io mi vergogno è la verità  
almeno strano sta diventando una qualità  
Un figlio naturale del controsenso  
che vuoi che sia  
quando è col mio cervello che ancora penso  
quando quello che ho dentro nessuno me lo porterà via  
e la miseria è il prezzo  
che paga chi è senza fantasia  
Io sono strano  
forse per questo più umano e già  
io sono strano se vuoi vedere che effetto fa...  
sali sul treno...  
Son di tutti e di nessuno  
sono roccia e prateria  
non ho un limite un orario  
l'odio io non so che sia  
Io mi perdo e mi ritrovo  
vecchio e nuovo usato mai  
Mi sbiadisco e mi coloro  
son di me l'altra metà...  
Strano...